

«Pasqua non fa stagione ma l'esordio è positivo»

Natura, storia, gastronomia e marketing fanno sistema
Nell'entroterra tornano a prenotare olandesi e tedeschi

LE PROPOSTE

PESARO Bisogno di cultura, voglia di natura, di esperienze autentiche da vivere in sicurezza e tranquillità magari alla scoperta dei borghi con camminate sportive e slow. L'entroterra pesarese sta declinando vecchie idee in nuove proposte. Associazioni, agenzie, Pro Loco mettono a sistema gioielli e patrimoni nascosti in linea con le tendenze in mostra alla Borsa Italiana del Turismo in corso a Milano. Il primo banco di prova è Pasqua che, se il tempo assiste, si annuncia già promettente.

Segnali positivi

I primi segnali positivi si vedono già ad Urbino, Mondavio e Pergola che godono dell'effetto dell'itinerario della Bellezza firmato da Confcommercio Marche Nord. «Molti operatori ci segnalano il ritorno degli olandesi e dei tedeschi più di tutto per la Pentecoste» svela il direttore Amerigo Varotti. Proprio oggi alla Bit darà il benvenuto a Cantiano, Apecchio e San Lorenzo in Campo che si aggiungono agli altri 13 comuni dell'itinerario. Conferma che l'associazione B&B "Terre di Vitruvio, Rossini e Raffaello" indica che molti associati sono sold out per Pasqua, il 25 aprile, il 1° maggio e iniziano ad incamerare prenotazioni per l'estate. Anticipa che sono previsti eventi per i 600 anni della nascita di Federico da Montefeltro e un nuovo itinerario su Federico di Ottaviano degli Ubaldini, Giovanni Santi, Francesco di Giorgio Martini con la formula del teatro itinerante. Tuttavia, la svolta dell'entroterra pesarese non si misura solo con gli eventi ma attraverso la professionalità con cui i borghi si stanno proponendo al turista.

Il sistema

Urbania, ad esempio, nell'agenda della Pasqua durantina, non ha inserito solo processione e il gioco del "punta e cul" ma anche i musei aperti (civico, le cantine del Palazzo Ducale, il Cimitero delle Mummie) e nonostante che domenica e lunedì siano giorni di festa. Il che vale per gli altri ponti e altri giorni festivi.



Urbania tra le mete più gettonate della vicina Pasqua

Sabato 16 aprile, Alte Marche Creative organizza nel Museo del Tartufo di Acqualagna, una colazione di Pasqua con lo chef Roberto Dormicchi e, per concretizzare il rapporto tra la città e il suo museo, sta per installare una serie di totem, una specie di circuito cittadino ad uso e consumo del turista. «A Cagli - precisa Mario Rosati della Cooperativa Opera che coordina l'Atm a capo dell'accoglienza turistica - in collaborazione con la direttrice del museo archeologico organizza-

ziamo nuove proposte ludico-didattiche e a Frontone, sta per riprendere vita le cucine del Castello». Proposte intelligenti che attraggono il viaggiatore ed incuriosiscono chi vive nel comprensorio. Il che attesta che nelle strategie di Alte Marche Creative a servizio dei nove comuni dell'area interna Appennino Basso Pesarese alto anconetano, il turista non è soltanto chi viene da lontano. Segnali positivi arrivano pure dai Tour Operators.

La conferma

Lo conferma Federico Scaramucci, presidente di "Inside Marche Live", l'associazione che raggruppa ben 30 To dell'incoming Marche. «La pandemia, il caro vita che sta modificando le abitudini di spesa, la guerra non aiutano di certo il comparto ma Pasqua si annuncia con delle belle prospettive. Stanno arrivando richieste e prenotazioni da parte di turisti del Nord Europa che hanno voglia di viaggiare in Italia, meta vicina, serena e sicura a cui sapremo dare delle risposte a Milano nello stand regionale e attraverso un grande evento dove presenteremo il sistema Marche, tra cui Pesaro città della cultura che, ricordo, abbraccia l'entroterra. Formula che riproporremo alla fiera internazionale del turismo di Berlino».

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA